

**Profilo di Ruolo
 del Direttore di Struttura complessa**

ONCOLOGIA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI VITTORIO VENETO

| | |
|--|--|
| Titolo dell'incarico | Direttore di Struttura Complessa di Oncologia del P.O. di Vittorio Veneto |
| Luogo di svolgimento dell'incarico | L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Oncologia del P.O. di Vittorio Veneto, che fa parte del Dipartimento di Medicina Interna. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale. |
| Superiore gerarchico | Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera. |
| Principali relazioni operative | Relazione operative con: Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O di Vittorio Veneto, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano, Castelfranco e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate. |
| Principali responsabilità | Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi. |
| Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa | <p><i>Aree di attività</i></p> <p>La struttura operativa complessa di Oncologia del P.O. di Vittorio Veneto afferisce al Dipartimento strutturale di Medicina Interna dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana insieme alle U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Medicina generale Conegliano • Medicina generale Vittorio Veneto • Geriatria Conegliano • Gastroenterologia Conegliano • Nefrologia Conegliano • Neurologia Conegliano • Pneumologia Vittorio Veneto <p>L'Unità Operativa di Oncologia del P.O. di Vittorio Veneto gestisce il paziente oncologico e oncoematologico adulto attraverso la sua presa in carico in regime di day hospital. Assicura inoltre il monitoraggio continuo del paziente attraverso i follow up.</p> <p>Il Centro gestisce l'accesso al paziente con malattia oncologica in regime di Day Hospital dalle 8.00 alle 17.00.</p> |
| Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa | |
| Leadership e coerenza negli obiettivi – | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di |

| | |
|--|---|
| <p>aspetti manageriali</p> | <p>settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell’Azienda nel suo complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l’atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all’Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell’ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo. |
| <p>Governo clinico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d’equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l’integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all’implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Promuovere l’introduzione e l’implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. |
| <p>Pratica clinica e gestionale specifica</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l’attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell’utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l’organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell’ambito delle patologie, in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività in ambito oncologico; in particolare deve dimostrare esperienza e capacità di gestione dei pazienti affetti da patologie neoplastiche del polmone, del distretto testa-collo, della |

| | |
|--|---|
| | <p>mammella e dell'apparato gastro-intestinale anche dimostrando particolare competenza nella diagnosi e trattamento delle patologie di uno di questi organi, apparati, distretti. Inoltre, deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve avere esperienza e competenza nella gestione clinica di tutte le patologie oncologiche in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali. • Deve avere esperienza e competenza nello sviluppo dei processi di sperimentazione clinica soprattutto nell'ambito del distretto testa-collo, della mammella e dell'apparato gastro-intestinale. • Deve possedere documentata esperienza di attività all'interno di una S.C. di Oncologia con grandi volumi di attività e specifiche competenze nell'ambito gestionale ed organizzativo. • Deve avere esperienza e competenza nei processi di condivisione ed integrazione dell'area oncologica mediante lo sviluppo e l'implementazione dei gruppi multidisciplinari. • Deve coordinare le attività dei Dirigenti Medici che, ognuno per la propria specialità e competenza, operano nell'U.O.. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. |
| <p>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</p> | |
| <p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di patologia oncologica, con particolare riguardo alle patologie neoplastiche del polmone, del distretto testa-collo, della mammella e dell'apparato gastro-intestinale. Quale criterio preferenziale il candidato deve dimostrare inoltre particolare competenza nella diagnosi e trattamento della patologia di uno di questi organi, apparati o distretti. Inoltre, il candidato deve aver maturato esperienze specifiche in ambito di sperimentazioni cliniche e gestionali-organizzative. Il candidato deve avere praticato tali attività in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.</p> | |